



San Clemente, 25 febbraio 2010

**Spett.le  
Redazione**

**Oggetto: replica Vs. articolo del 24 febbraio 2010**

In riferimento all'articolo apparso su alcuni quotidiani locali sul fatto che la scuola materna di Sant'Andrea in Casale si troverebbe addirittura in condizioni precarie il sindaco Christian D'Andrea reagisce con estrema durezza alle accuse.

È evidente che siamo di fronte ad una vera e propria opera di sciacallaggio politico, montato su un caso inesistente. Per non parlare del coinvolgimento dei bambini per fini politici.

Come sempre quando ciò accade, mi spiace che i piccoli vengano utilizzati per tali usi politici così come mi spiace che vengano coinvolti tutti i docenti e non che lavorano all'interno della scuola materna di Sant'Andrea che, grazie alla minoranza di Obiettivo San Clemente Oggi, passano per coloro che ogni giorno rischiano la vita in una scuola pericolante, quando, a giudizio di tanti, siamo in un edificio perfettamente funzionante, bello e perfettamente in sicurezza.

addirittura apprendo oggi della nascita di un comitato di genitori che chiederebbe le dimissioni dell'assessore alla scuola Mirna Cecchini, la quale si è dichiarata ben consapevole che l'attacco nei suoi confronti è assolutamente politico, considerato anche che questo sedicente comitato spontaneo di genitori non ha né un nome né un cognome e mai ha formalizzato richieste e mai ha chiesto incontri con l'Amministrazione. L'assessore Cecchini si è dimostrata inoltre amareggiata di un attacco di questo tenore verso chi ha sempre lavorato dimostrando rispetto e assoluta dedizione agli alunni, docenti e personale operante nella scuola.

Considerato che nel merito il problema non esiste, visto che queste infiltrazioni d'acqua sono in una parte non utilizzata della scuola che non è non destinata a nessun tipo di attività didattica è ovvio che a San Clemente è già cominciata la campagna elettorale per le prossime elezioni e, come tale, si cerca di screditare gli amministratori che lavorano con impegno.

Entrando nel merito del gruppo di minoranza Obiettivo San Clemente Oggi, l'attacco si commenta da solo.

Basti solo cominciare dalle fotografie fornite ai giornali ove si nota l'esterno di un edificio con della vernice non in perfette condizioni, ebbene tali foto non rappresentano la parte della scuola materna frequentata dai bambini, ma una parte oggi inutilizzata, già questo basterebbe per evidenziare la scorrettezza del gruppo di minoranza Obiettivo San

**Ufficio stampa**

Emanuela Chinaglia  
comunicazionern@libero.it



Clemente Oggi resa evidente dalla profonda inesattezza delle informazioni, in questo caso visive, che vengono fornite ai cittadini.

Anche la sostanza è completamente errata.

Il cosiddetto danno deriva infatti da una canna fumaria che sarà riparata a breve, ma che, ad oggi, non ha arrecato alcun disturbo ai bambini visto che le aule da loro frequentate sono poste in tutt'altra parte dell'edificio.

Per quanto riguarda il fatto che gli insegnanti sarebbero stati costretti a spostare il materiale didattico in altra parte della scuola, al fine di preservarlo dalle infiltrazioni d'acqua, la notizia è totalmente priva di fondamento. Il fatto è stato infatti decisamente smentito dagli stessi insegnanti che, hanno sì ammesso di aver spostato del materiale, ma solo perché tale materiale era ancora posizionato all'interno di alcuni scatoloni e poiché il Comune ha recentemente fornito nuovi scaffali alla scuola, gli insegnanti hanno deciso di spostare il materiale dagli scatoloni ai nuovi scaffali.

Ribadiamo quindi la falsità della notizia che tale spostamento sia stato dovuto alle infiltrazioni.

I cittadini di San Clemente possono stare tranquilli, in classe non piovono né acqua né pezzi di intonaco, non vorremmo pensare che qualcuno spera che ciò accada, ma come spesso accade nella vita di tutti i giorni, non sempre le speranze divengono realtà.

Mi lusinga comunque che per attaccare l'amministrazione comunale, Obiettivo San Clemente Oggi, decida di utilizzare fatti totalmente inesistenti, vuol dire che stiamo facendo un buon lavoro.

Personalmente non mi sono mai seduto sui banchi dell'opposizione, ma un consiglio mi sento di darlo: fare opposizione è una cosa seria, fa parte della dialettica democratica, per cui suggerisco al sig. Vescovelli di rappresentare i propri elettori, fortemente calati all'ultima tornata elettorale, in modo meno fantasioso.

**Ufficio stampa**

Emanuela Chinaglia

comunicazionern@libero.it